

Verbale della II riunione della Commissione Preparatoria

Al Sinodo Diocesano

-16 dicembre 2016-

Il 16 dicembre 2016, alle ore 9,00 presso il palazzo Vescovile di Arezzo e propriamente nella sala stampa si riunisce per la prima volta la “Commissione Preparatoria Al Sinodo Diocesano” per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1 – Riverbero sul territorio della Comunicazione Vitali

- a. Identificazione dei Missionari del Sinodo per ogni Vicariato Foraneo
- b. Identificazione di ulteriori interventi in Unità Pastorali e Parrocchie
- c. Calendario dell'operazione nelle Vacanze di Natale

2 – Identificazione dei temi successivi e degli oratori da invitare

- a. Scelta dei temi delle successive catechesi da far riverberare sul territorio (Vicariati Foranei, UP, Parrocchie)
- b. Conferenze “collaterali da far svolgere al centro o dovechessia
- c. calendario degli eventi di cui ai punti a e b

3 – Attivazione delle comunicazioni sui social e/o in altre reti comunicative

- a. Ruolo di TSD per la Comunicazione dei temi connessi con il Sinodo: dibattiti televisivo
- b. Come attivare il dibattito più largo sui social e come gestire comunicazione interattive e riscontri

4 – Foglietto informativo per la Benedizione delle case

- a. Contenuto e forma
- b. Numero dei testi da stampare
- c. Eventuale preghiera per il sinodo da aggiungere

5 – Calendario delle successive riunioni della Commissione preparatoria

- a. Riunioni stanziali in Curia
- b. Eventuali videoconferenze da realizzare veloci su temi specifici

6 – Varie ed eventuali

Sono presenti:

Fontana Mons. Riccardo	Arcivescovo
Dallara Mons. Giovacchino	Vicario Generale
Conti don Alessandro	Presidente Commissione Preparatoria
Ferrari dom Matteo	I Area Teologica*
Schiatti Avv. Francesco	II Area Giuridica
Francioli Mons. Giuliano	III Area Parrocchiale
Menniti P. Raffaele	idem c.s.
Costagli don Simone	idem c.s. *
Bacci don Antonio	IV Area Storica
Fornaciari dom Roberto	idem c.s.
Vantini don Fabrizio	idem c.s.
Conticini Dr. Michele	V Aerea economica
Vitiello Signora Giulia	VI Area Tecnica
Vincenzo Geom. Sica	idem c.s. *
Bianchetti Signora Rosanna	idem c.s.

Montalbano Signora Cinzia	idem c.s. *
Giudrinetti Dr.ssa Elisabetta	VII Area Multimediale
Calderon don Alexander	idem c.s.
Daveri Dr. Luca	idem c.s.
Dalpozzo Suor Alessandra	VIII Area Religiosa
Iung Suor Bernardette	idem c.s.
Sechi Suor Vittoria	idem c.s.
Vanni Prof. Luca	IX Area Multimediale
Sanna Dottor Antonello	X Area Multimediale*
Alberti dr. Domenico	Segretario verbalizzante

Sono assenti giustificati Dom Matteo Ferrari, don Simone Costagli, Vincenzo Sica, Cinzia Montalbano, Antonello Sanna.

La seduta è aperta con la preghiera dell'ora media.

L'Arcivescovo ringrazia i presenti e avvia i lavori ricordando l'importanza di ogni area, stile e segno del lavoro sinodale. Si sofferma su quella storica per "*riannodare il festoso fiocco dell'Epifania 1978*" impegnando don Natale Gabrielli a procurare gli atti formali sospensivi e/o interruttivi del Sinodo Diocesano indetto da Mons. Telesforo Giovanni Cioli.

Muovendo dalla storia aretina, cortonese e biturgense conferma oggi ancora

- la presenza religiosa straniera a servizio della diocesi;
- la dimensione femminile, seppure un tempo configurata in associazioni e congregazioni religiose con gli strumenti giuridici dell'epoca, e a tal proposito espone la memoria della Madre Badessa delle Clarisse di Cortona la quale, *ex actis*, conferma come nel 1220, Francesca di Roma, Cugina di Chiara di Assisi, aprì in Arezzo il primo monastero delle Clarisse in zona adiacente alle attuali Poste Centrali della città e da questa esperienza si accrebbe fino ad oggi una forte e variegata presenza di consacrate, garanzia delle innumerevoli testimonianze di servizio e assistenza agli anziani e di educazione ai giovani.

Afferma l'importanza dell'area economica volta ad analizzare la possibilità di reperire fondi per strutturare entrate e spese tali da consentire il minimo della gestione del sinodo.

Passa brevemente in rassegna ogni altra area dicendone l'essenzialità e la complementarietà.

1 – Riverbero sul territorio della Comunicazione Vitali

- a. Identificazione dei Missionari del Sinodo per ogni Vicariato Foraneo**
- b. Identificazione di ulteriori interventi in Unità Pastorali e Parrocchie**
- c. Calendario dell'operazione nelle Vacanze di Natale**

Il Presidente don Alessandro Conti, propone lo studio di un metodo divulgativo della Comunicazione Vitali a tutto il territorio diocesano, con ricaduta a pioggia sulle unità Pastorali e le Parrocchie, anche attraverso l'aiuto dei Missionari del Sinodo designati dai due organi istituzionali maggiormente autorevoli della Diocesi: il Consiglio Presbiterale (senato) e il Consiglio dei Vicari Foranei (governo della diocesi); già questo è metodo sinodale capace di entrare nelle pieghe della diocesi con due concetti fondamentali:

I la prevalenza dei territori e comunità parrocchiali sulla Parrocchia:

onde evitare la falsa rappresentazione di avere chiese piene (ovvero trecento persone in una chiesa normale a servizio di una comunità di diecimila abitanti)

e

fermo restando l'impianto giuridico delle Parrocchie risalente all'epoca di Mons. Giovanni D'Ascenzi, pur consapevoli che odiernamente

- le parrocchie monocratiche di cinquemila anime (1 parroco ogni cinquemila persone) sono in molte diocesi italiane perfino considerate secondarie;
- nella diocesi aretina-cortonese-biturgense avendo attribuito ai parroci più comunità resta un rapporto di 245 parrocchie con 141 parroci con conseguenti adeguamenti del codice di diritto canonico prevedente non solo l'obbligo di residenza, ma altresì il dovere di adempimenti sostanziali (es.: veglia pasquale in ogni parrocchia

e proprio per questi motivi si è ritenuto recepire l'esperienza settentrionale delle Unità Pastorali, anche grazie all'approfondito studio realizzato da Mons. Vicario Generale sulla Diocesi di Brescia presentante simili caratteristiche anche sotto il profilo geomorfologico.

In altri termini occorre maggiore attenzione alle realtà con una, spesso due e in molti casi anche più di tre chiese. A titolo meramente esemplificativo a Castiglion Fiorentino, comunità di circa sedicimila abitanti:

- a) sono aperte al culto ben 51 chiese complicando moltissimo anche la congerie di responsabilità giuridiche oltre le quali, il crollo di un solo tetto resta in definitiva imputabile all'Ordinario del luogo.
- b) vengono celebrate ben 30 messe domenicali in un territorio carente di popolo più che di presbiterio

II l'insufficienza di mezzi e considerazione esterna nei riguardi di una diocesi medio - grande qual è quella aretina-cortonese-biturgense.

Da qui il delicato compito del sinodo, chiamato ad occuparsi con prudenza anche di queste criticità e a valutare la prosecuzione delle Unità Pastorali e/o la soppressione di alcune Parrocchie viepiù considerata l'età anziana e cagionevole del clero diocesano

Mons. Vicario Generale menziona il completamento nella scelta dei Missionari del Sinodo anche attraverso l'ausilio dei Vicari Foranei.

L'Arcivescovo ribadisce

- attenzione alle disomogeneità territoriali (ad esempio San Regolo mal si unisce con Rapolano anche per una collaborazione occasionale);
- considerazione della Città di Arezzo con le sue undici parrocchie che fanno corona alle mura e bisognose di undici Missionari del Sinodo;
- l'incarico conferito alla Prof. Ida Tiezzi, con provata competenza teologica, di ridurre a schema e argomenti la conferenza Vitali perché arrivi a tutta la diocesi entro l'Epifania 2017 considerato non solo il nuovo anno alle porte con ritmi veloci per il progressivo impegno degli esercizi spirituali, la novena della Madonna del Conforto, la quaresima e la benedizione delle famiglie, ma specialmente la ricordata interruzione del Sinodo Cioli per la troppo lunga fase preparatoria;
- l'opportunità di cinque conferenze in quindici mesi;
- di accogliere la proposta Vitiello intorno alla calendarizzazione previa in guisa di raggiungere tutto il popolo diocesano;
- la necessaria solidarietà al Sinodo da parte delle Suore, salutata con somma gratitudine anche verso le comunità claustrali, non ultima la partecipazione pubblica alla conferenza Vitali da parte di Suor Chiara Stucchi

Padre Raffaele Menniti interviene con il proposito di non appesantire il cammino di preparazione al sinodo della durata di circa quindici mesi attraverso una turnazione dei Missionari e il coinvolgimento dei Diaconi

Don Fabrizio Vantini resta dell'idea di impegnare al Sinodo le persone di ogni comunità per avere un risultato significativo.

Mons. Giuliano Francioli saluta con gioia il Sinodo anche per il coinvolgimento del laicato e il superamento di antichi retaggi clericali risalenti all'epoca dell'episcopato Mignone (tonsurato, cappe, precedenze e ogni altro derivato)

2 – Identificazione dei temi successivi e degli oratori da invitare

- a. Scelta dei temi delle successive catechesi da far riverberare sul territorio (Vicariati Foranei,UP, Parrocchie)**
- b. Conferenze “collaterali da far svolgere al centro o dovechessia**
- c. calendario degli eventi di cui ai punti a e b**

Rinviata la trattazione in attesa della presenza di dom Matteo Ferrari.

3 – Attivazione delle comunicazioni sui social e/o in altre reti comunicative

- a. Ruolo di TSD per la Comunicazione dei temi connessi con il Sinodo: dibattiti televisivo**
- b. Come attivare il dibattito più largo sui social e come gestire comunicazione interattive e riscontri**

Elisabetta Giudrinetti garantisce un appuntamento settimanale oltre all'implementazione dei Social per il raggiungimento della fascia più giovane. Don Fabrizio Vantini chiede di preparare momenti ludico-multimediali anche per i ragazzi.

4 – Foglietto informativo per la Benedizione delle case

- a. Contenuto e forma**
- b. Numero dei testi da stampare**
- c. Eventuale preghiera per il sinodo da aggiungere**

Il Presidente don Alessandro Conti legge il messaggio dell'Arcivescovo inserito nel foglietto informativo. Don Antonio Bacci propone sostituire l'espressione "80 anni" con "tanti anni" e, solo ove possibile, snellire ulteriormente il testo per risultarlo più efficace.

Don Fabrizio Vantini ritiene che il testo sia tutto necessario pur dovendo scolpire alcune parti del messaggio con soluzioni grafiche.

Dom Roberto Fornaciari fa presente una ripetizione sul testo "suggerimento" e "suggerire" e la possibilità di cambiare la l'espressione "avvicinare la gente" con "camminare con la gente"

Suor Vittoria Sechi ritiene che "la terza via" riferita ai laici potrebbe suscitare una minor considerazione anche verso costoro rispetto a "una via importante".

Elisabetta Giudrinetti afferma la convenienza della lettura del messaggio anche durante la celebrazione della Santa Messa.

Mons. Vicario Generale propone di usare questo testo così stimolante come approfondimento propedeutico in ogni realtà chiamata ad operare per il sinodo.

Tutte le proposte e modifiche vengono accolte.

Rinviato alla prossima seduta il punto 5 quando sono le ore 11,15 ca Mons. Arcivescovo scioglie la seduta, di che si redige il presente verbale successivamente letto, approvato e sottoscritto.

Domenico Alberti